



Città di Fara in Sabina

Provincia di Rieti

SETTORE III PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL TERRITORIO

Responsabile Ing. Andrea Brizi

PROCEDURA APERTA PER L'APPALTO DEI SERVIZI DI IGIENE URBANA E PER I SERVIZI DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO COMUNALE: IMPIANTI DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE, STRADE, VERDE, IMMOBILI, IMPIANTI TERMICI E DI CONDIZIONAMENTO NEL TERRITORIO DEL COMUNE DI FARA IN SABINA.

CUP : J56G14000240004

CIG : 5956345363

CAPITOLATO TECNICO PER LA GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

Il presente Capitolato tratta dei servizi per la gestione e manutenzione del verde pubblico. I concorrenti dovranno attenersi nella formulazione della propria offerta a quanto previsto nel presente Capitolato sia per quanto riguarda le prestazioni e la documentazione da fornire che per la parte garanzie da prestare

ART.1. OGGETTO E IMPORTO DELL'APPALTO

Il presente appalto ha per oggetto l'affidamento dei servizi tecnici ed operativi per la gestione e la manutenzione del verde pubblico, occorrente per il suo mantenimento in buono stato, per la continua fruizione e per un adeguato decoro urbano, per la durata di anni 7 (sette).

Il patrimonio affidato in gestione si compone di:

1. Parchi pubblici, aiuole, giardini, parchi gioco, alberature, siepi, bordature ricadenti all'interno delle delimitazioni dei centri abitati;
2. Fronti stradali ricadenti all'interno delle delimitazioni dei centri abitati;
3. Rotatorie stradali qualunque sia la loro ubicazione.

I servizi compresi nel presente contratto, liquidati con il corrispettivo a forfait al netto dell'offerta ribasso d'asta, sono quelli elencati nell'art. 5.

Per ciascuno dei servizi oggetto del presente appalto i concorrenti devono presentare in sede di offerta proposte dettagliate e precise, indicando per ogni servizio la disponibilità numerica di manodopera e mezzi, l'organizzazione preposta alla gestione del servizio e le modalità di esecuzione del servizio stesso.

Devono inoltre precisare quali attività di manutenzione intendano eseguire per garantire la conservazione in buono stato dell'intero patrimonio dato in gestione, gli aspetti migliorativi che intendono offrire, nonché i tempi massimi per lo svolgimento dei vari servizi, tenendo conto anche dei tempi necessari per la fornitura dei materiali. E' valido tutto ciò che è scritto nel presente Capitolato oltre a quanto dichiarato nell'Offerta tecnica in quanto quest'ultima è parte integrante del contratto.

A. IMPORTO CONTRATTO ANNUALE	€ 70.000,00
a.1 di cui a forfait	€ 60.000,00
a.2 di cui a misura	€ 10.000,00
B. ONERI PER LA SICUREZZA COMPLESSIVI	€ 3.500,00
b.1 di cui a forfait	€ 3.000,00
b.2 di cui a misura	€ 500,00

L'importo complessivo presuntivo ammonta ad € 490.000,00 al netto dell'IVA, da assoggettare a ribasso d'asta offerto in sede di gara dal concorrente.

L'IVA è a carico dell'Amministrazione Comunale nella misura di legge.

L'Amministrazione si riserva di affidare, ogni anno, dei lavori aggiuntivi extra canone occorrenti alla manutenzione straordinaria o potenziamento del verde comunale, che saranno remunerati attraverso il prezzario in vigore nella Regione Lazio al momento dell'offerta, decurtato del ribasso d'asta offerto dal concorrente, fino alla concorrenza della quota di corrispettivo a misura. Per i lavori extra canone, l'Assuntore dovrà presentare ogni volta richiesto dal

Per accettazione:

LA DITTA APPALTATRICE

Città di Fara in Sabina

Committente un computo metrico estimativo, che dovrà essere accettato dalla stessa prima della esecuzione dei lavori. Eventuali nuovi prezzi saranno concordati in base alle vigenti disposizioni in materia di Lavori Pubblici.

Si riporta all'attenzione del Concorrente che:

- La consistenza del patrimonio verde affidato in gestione è soltanto indicativo. Nessun adeguamento ai compensi a corrispettivo a forfait sarà corrisposto qualora in fase di gestione si dovessero riscontrare consistenze diverse da quelle indicate. E' quindi onere del concorrente, prima della presentazione dell'offerta economica, valutare l'attendibilità dei dati forniti e tutte le circostanze che possano influire sui ribassi da offrire;
- Ai corrispettivi annui ed alle voci del prezzario di riferimento, saranno applicati gli sconti d'asta offerti dal concorrente in fase di gara;
- Nessuna richiesta per speciali compensi potrà essere avanzata per lavori eseguiti in particolari condizioni e comunque difficili (lavori in luoghi disagiati, a qualunque dislivello dal piano terreno, in luoghi abitati, ecc.).

ART.2. DURATA DELL'APPALTO INIZIO

L'appalto ha durata pari a 7 (sette) anni dalla data di stipulazione del contratto ovvero dall'eventuale Verbale di consegna del patrimonio a verde e di contestuale inizio delle attività, se antecedente.

Alla scadenza del contratto, nelle more dell'affidamento del nuovo appalto, l'Appaltatore si impegna ad assicurare lo svolgimento senza interruzione del servizio alle medesime condizioni stabilite nel contratto sino alla data di subentro del nuovo Appaltatore e con modalità tali da garantire adeguato supporto al Comune nel passaggio delle consegne.

ART.3. AVVIAMENTO E CONSEGNA DEL PATRIMONIO STRADALE

E' prevista una fase di avviamento della durata di 3 mesi entro la quale l'Amministrazione potrà rescindere il contratto senza dover necessariamente sottostare ad alcun obbligo e sopportare alcun onere aggiuntivo al mero pagamento delle prestazioni effettuate. Durante questa fase, oltre ad essere garantite le funzioni e gli interventi manutentivi come previste dal Capitolato Tecnico Prestazionale, le parti:

- ❖ potranno monitorare tutte le condizioni pattuite al fine di perfezionare, di comune accordo, quanto previsto dal Capitolato tecnico prestazionale e dal progetto offerto dei servizi di manutenzione;
- ❖ al termine dei tre mesi, dovranno sottoscrivere il verbale di consegna del patrimonio a verde.

In questa fase l'Assuntore avrà accesso a tutti i beni oggetto del contratto ed alla relativa documentazione in possesso del Committente.

L'avvio del servizio avverrà con la firma del verbale di consegna del patrimonio a verde, che deve essere sottoscritto in contraddittorio da entrambe le parti. A detto verbale, sarà allegato lo Stato di Consistenza del Verde Comunale compreso nei documenti d'appalto, eventualmente aggiornato su indicazione dell'Assuntore e sottoscritto dallo stesso.

Contestualmente alla firma del verbale di consegna, l'Assuntore assume immediatamente tutti gli obblighi derivanti dal contratto. In caso di mancata firma, da parte dell'Assuntore, oppure di ritardato o mancato inizio del servizio, si applicano le disposizioni di cui al Dpr 207/10.

In merito alle modalità di attuazione del processo verbale di consegna si richiamano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 207/10.

ART.4. PAGAMENTO

Il pagamento verrà effettuato con cadenza mensile posticipata, dietro presentazione di regolare fattura.

ART.5. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI LAVORI

Il servizio di gestione e manutenzione del verde comunale comprende tutte quelle pratiche colturali che ricorrono ordinariamente per il mantenimento del decoro e della funzionalità delle aree a verde e degli elementi vegetali comunali (piante erbacee, arboree, cespugliose, arbustive), compresa la sostituzione di quelli in evidente stato di deperimento a causa di avversità climatiche, per inadattamento, per malattie ecc..

I servizi compresi nel presente contratto, liquidati con il corrispettivo a forfait al netto dell'offerta ribasso d'asta, riguardanti il patrimonio di cui al precedente art. 1, sono essenzialmente i seguenti:

1. sfalcio e tosatura dei tappeti erbosi, scerbatura dei prati, formazione prati, rigenerazione e risemina o rinnovo dei prati ammalorati; pulizia e raccolta rifiuti all'interno delle aiuole, dei vialetti pavimentati, delle aree giochi e delle aree in terra battuta;
 2. irrigazioni ordinarie e di soccorso;
 3. rinnovo stagionale delle fioriture;
 4. conservazione di alberi, cespugli, arbusti, ecc.;
 5. vangatura delle siepi e degli arbusti;
 6. rinnovo e reintegro delle fallanze di siepi e bordure ;
 7. concimazioni;
 8. potatura di formazione, allevamento e di mantenimento delle alberature; sagomatura di siepi ed arbusti;
 9. spollonatura;
 10. trattamenti fitosanitari e fitoiatrici in genere;
 11. controllo e rinnovo dei tutori; ripristino della verticalità delle piante;
 12. sistemazione di danni causati da eventuale erosione o scoscendimento del suolo;
 13. smaltimento dei rifiuti vegetali provenienti dalle operazioni di cui sopra.
- Sfalcio e Tosatura dei tappeti erbosi.

Gli interventi di sfalcio e/o rasatura dei tappeti erbosi saranno effettuati con periodicità e frequenza variabile a seconda della crescita stagionale dell'erba, comunque l'altezza dell'erba non potrà superare i 5 cm; la tosatura dei manti erbosi dovrà essere eseguita con apposite macchine tosaerba a ventola con lama rotativa, o similari, funzionanti a motore, che non lascino tracce permanenti nel tappeto erboso, fatto salvo ricorrere alla rasatura con falci, falcioline o forbici manuali attorno alle piante e manufatti ove non sia possibile la rasatura meccanica.

Particolare attenzione dovrà essere prestata per non arrecare danni alla base dei fusti delle piante legnose, adottando opportune modalità operative ed adeguati attrezzi e macchine operatrici; non è consentito l'uso del decespugliatore. Eventuali lesioni ai fusti, indipendentemente dalla causa, dovranno essere prontamente comunicati al Responsabile del Servizio per la valutazione economica del danno, per le segnalazioni di risarcimento e per le applicazioni delle eventuali penali.

In contemporanea alle attività di sfalcio/tosatura dei manti erbosi, l'appaltatore provvederà alla raccolta e allo sgombero delle erbe di risulta, affinché nessun residuo rimanga sulle superfici erbose.

Preventivamente e/o contestualmente alle operazioni di sfalcio è inoltre prevista la raccolta di rifiuti (carte, contenitori, recipienti, sassi, residui di varia natura, ecc.) presenti sulle superfici prative, che deturpano il decoro delle aree a verde.

- Conservazione di alberi, cespugli, arbusti, macchie, tappeti, ecc.

Ogni piantagione sia nuova che esistente deve essere curata con particolare attenzione fino a quanto sia superato il trauma del trapianto o il periodo di germinazione per le semine, siano ben attecchite e siano sempre in buono stato vegetativo. Le piante devono essere germogliate ovvero in pieno rigoglio, immuni da parassiti e malattie e verificate almeno una volta ogni trimestre. I tappeti erbosi, realizzati mediante semina, devono avere sempre una conformazione omogenea ed uniforme ed idonea ai carichi per cui sono stati progettati; dopo il taglio, il grado di copertura media del suolo con le piante erbacee delle specie esistenti, deve essere almeno pari al 75%. Gli ancoraggi e gli altri dispositivi e misure di difesa devono corrispondere alle prescrizioni della buona regola dell'arte e periodicamente verificati

- Concimazioni

L'Appaltatore eseguirà la somministrazione di concimi alle piante ed ai tappeti erbosi. Tale attività, di norma eseguita con cadenza minima annuale, verso la fine del periodo invernale, prevede l'impiego di concimi minerali a base di fertilizzanti chimici ternari nelle dosi pro capite da stabilirsi caso per caso. La superficie da concimare attorno ad ogni pianta arborea deve essere quella della proiezione sul terreno della chioma considerata allo stato naturale avendo cura di far seguire a questo trattamento un'abbondante irrigazione. In particolare sui tappeti erbosi, alla ripresa vegetativa, potrà effettuarsi la somministrazione di concime chimico ad alto titolo di azoto assimilabile in superficie facendo seguire un'abbondante irrigazione.

- Potatura di formazione, allevamento e di mantenimento delle alberature; sagomatura di siepi ed arbusti;

Alberature

Le operazioni di potatura, dovranno essere quanto più limitate possibile con interventi cesorei leggeri o in caso di emergenza: rami spezzati, piante ammalate o pericolanti; sarà necessario tuttavia un leggero intervento con potature di formazione e di rimonda per ragioni funzionali e/o estetiche nel rispetto delle caratteristiche delle singole specie.

Si riporta di seguito un elenco riassuntivo delle tipologie di potatura che potranno essere effettuate:

a) potatura di formazione o di allevamento: riguarda gli esemplari più giovani con un intervento mirato all'impostazione della impalcatura della chioma, in modo da favorire il portamento naturale caratteristico della specie.

b) potatura di mantenimento: asportazione totale dei rami troppo sviluppati e/o vigorosi, privilegiando il diradamento rispetto alle altre operazioni di potatura. Ha lo scopo di mantenere nel tempo le condizioni fisiologiche e ornamentali delle piante, riducendo nel contempo i rischi di schianto di rami.

c) rimonda del secco: utilizzata sugli esemplari arborei che denotano presenza di branche, rami o parti apicali secche; consiste nell'asportazione delle porzioni vegetative morte od in fase di deperienza.

d) potatura di risanamento: intervento straordinario, da eseguirsi quando i soggetti presentano deperimenti di varia natura oppure stabilità precaria.

e) potatura di sfoltimento: intervento straordinario, viene realizzato negli alberi a chioma densa, quando la vegetazione troppo fitta porta all'indebolimento e al disseccamento della porzione interna della chioma.

f) potatura di contenimento: ha lo scopo di dimensionare la pianta in relazione ai vincoli presenti nell'ambiente urbano (linee aeree, fabbricati, manufatti, strade, ecc.). Deve essere eseguita rispettando il più possibile il portamento naturale della pianta, mantenendo equilibrato il volume della chioma.

Per accettazione:

LA DITTA APPALTATRICE

Città di Fara in Sabina

g) potatura di ristrutturazione: effettuata qualora la pianta, a causa di potature irrazionali (capitozzatura), o a causa di eventi atmosferici avversi, perde definitivamente il suo originario portamento.

h) potature dei platani D.M. 17 aprile 1998 - Disposizioni sulla potatura dei platani colpiti dal cancro colorato "Ceratocystis fimbriata": nelle aree infette da cancro colorato, gli interventi di potatura sono vietati fino alla completa eliminazione dei focolai di infezione. I tagli saranno limitati esclusivamente ai casi in cui le piante risultino pericolose per la pubblica incolumità.

i) spalcatura: rimozione di uno o più palchi inferiori dell'albero, mediante asportazione completa dei rami all'inserzione del fusto.

In caso di grosse branche tagliate che lascino larghe ferite e scorticazioni si devono disinfettare le porzioni traumatizzate con una soluzione acquosa di solfato di rame o di ferro al 5%-6% e ricoprire le parti così trattate con mastice cicatrizzante.

Ogni residuo di potatura (rami fino a 10 cm di diametro, rametti, corteccia, gemme, foglie secche ecc.) deve essere allontanato e bruciato. Ciò deve essere eseguito con massima serietà per contribuire alla lotta antiparassitaria preventiva.

Come norma generale si tenga presente che ogni ramo convergente verso il centro della chioma, deve essere reciso alla base d'inserzione. Si cerchi inoltre di eliminare i rami che provocano l'intrico smodato della parte interna della chioma onde favorire la buona formazione e funzionalità di quelli espansi verso l'esterno. Come regola fondamentale, comunque, si cerchi in tutti i modi di rispettare rigorosamente la forma naturale della pianta, evitando nel limite del possibile l'uso indiscriminato della potatura.

Per quanto riguarda le piante fiorifere è opportuno ricordare che si potano d'inverno tutte le piante fiorenti su germogli nuovi dell'annata, prima che lignifichino (lantana, nerium).

La potatura verde o estiva deve essere praticata su tutte quelle piante fiorenti su rami lignificati nell'anno precedente, subito dopo l'avvenuta fioritura, raccorciando od asportando, secondo le esigenze, i rami vecchi che hanno fiorito nell'anno, onde lasciare sviluppare con maggiore vigore i nuovi getti destinati a fiorire l'anno seguente.

E' da considerarsi potatura verde anche quella di contenimento dell'eccessivo sviluppo di tutte quelle piante che sopportano il taglio estivo che dovessero costituire ingombri o molestia a fabbricati o manufatti, o danni agli impianti accessori ad essi pertinenti, oppure dovessero creare turbativa alla circolazione pedonale.

Arbusti e siepi

Le operazioni di potatura degli arbusti hanno lo scopo di:

- mantenere l'arbusto in buone condizioni vegetative attraverso l'eliminazione dei rami mal formati, l'eliminazione delle sfioriture, l'asportazione dei rami vecchi;
- mantenere equilibrata la forma con il contenimento dello sviluppo eccessivo, il rispetto della forma obbligata prescelta;
- ottenere il massimo effetto decorativo, favorendo la fioritura, la presenza di frutti decorativi, la colorazione del fogliame, etc.

L'epoca e la modalità degli interventi dipendono dalla fisiologia delle specie e dalla posizione delle gemme a fiore. A tal fine si distinguono:

a) arbusti a foglia caduca

Fioritura sui rami dell'anno: vanno potati alla fine dell'inverno, poiché i rami che porteranno i fiori si formeranno soltanto dalla ripresa vegetativa. Si eliminano tutti i rami morti, mal disposti e danneggiati, contemporaneamente si

tagliano tutti i getti formati l'anno precedente fino a due o tre gemme dalla loro base. Alla fine della stagione vegetativa si eliminano le sfioriture.

Fioritura sui rami dell'anno precedente: la potatura si effettua a fioritura avvenuta, indipendentemente dal periodo dell'anno in cui la stessa avviene. Lo scopo è quello di mantenere la pianta in forma equilibrata e di favorire la produzione di fiori. Si opera accorciando tutti i rami di 1-2 anni che hanno fiorito, fino alla seconda o terza gemma dalla congiunzione con il ramo portante. I nuovi getti che si formeranno produrranno fiori la stagione successiva. Qualora non vi siano problemi di contenimento dello sviluppo, questa potatura non va necessariamente eseguita. Alla fine della stagione vegetativa si eliminano i rami danneggiati e secchi e si diradano quelli centrali in eccesso.

Potatura di rinnovamento: si esegue sugli arbusti non sottoposti a regolari interventi di potatura. Si deve procedere ad una rimozione della vecchia vegetazione per stimolare la formazione di nuovi getti. Durante il riposo vegetativo si effettua una pulizia delle parti secche e il diradamento dei rami vecchi, pagina 88 di 134

eliminando alla base le ramificazioni morte, deboli e rilasciando quelle in migliori condizioni, per favorire una maggiore illuminazione delle parti interne.

b) arbusti sempreverdi

Eliminare le sfioriture, i rami morti e danneggiati ed effettuare dei tagli in modo da dare all'arbusto una forma armonica ed equilibrata, effettuando dei tagli nella parte terminale dei rami che hanno portato fiori.

Potatura di rinnovamento: si esegue in primavera e consiste nel rimuovere tutte le parti morte o danneggiate, tagliando fino al legno sano in presenza di una gemma rivolta verso l'esterno, e nell'eliminare i rami vecchi e deboli tagliandoli a circa 30-60 cm dal suolo. Se alcuni rami sono cresciuti disordinatamente, bisogna dimezzarli, avendo cura di non eliminare quelli ben formati. Successivamente si devono diradare i nuovi getti lasciando i più robusti.

c) siepi formali ed informali

Le siepi formali sono soggette a potatura di formazione, praticata già nella fase di messa a dimora. Fin dal primo intervento occorre formare le piante in modo che la siepe assuma una forma trapezoidale con la base di superficie maggiore di quella della sommità (1/3 della base), per favorire l'illuminazione in tutte le sue parti. Per forme e profili elaborati si può ricorrere all'uso di particolari sagome. La potatura deve essere effettuata con turni ravvicinati, per garantire alla siepe sempre un aspetto regolare. Le siepi libere (informali), necessitano esclusivamente di una potatura rivolta alla eliminazione dei rami morti, delle sfioriture e dei rami danneggiati da eventi meteorici.

d) potatura arbusti rampicanti

L'intervento deve comportare sempre tagli leggeri e su piccole sezioni. Gli arbusti rampicanti che fioriscono a partire dall'inizio della primavera fino all'inizio dell'estate devono essere potati dopo la fioritura. Quelli che fioriscono all'inizio dell'estate vanno potati in febbraio o marzo.

- Spollonatura

La spollonatura deve essere praticata durante il periodo vegetativo a tutte quelle piante che sono soggette ad emettere i sempre nocivi polloni o succhioni, sia pedali che fustali, oppure sotto innestali o selvatici ovvero nati vicino a precedenti tagli o potature.

Alla comparsa di qualsiasi forma di pollonante durante la spollonatura si valuterà se procedere alla eliminazione dei rami o foglie verde che dovessero comparire nelle piante a fogliame colorato o variegato, ciò in funzione estetica.

- Trattamenti anticrittogamici, insetticidi ed interventi fitoiatrici per il controllo dei parassiti e delle fitopatie in genere (se necessari durante il corso dell'anno)

Per accettazione:

LA DITTA APPALTATRICE

Città di Fara in Sabina

L'insorgere degli attacchi da crittogame e da fitofagi è legato a fattori biologici ed ambientali del tutto contingenti ed imprevedibili, per cui è impossibile stabilire a priori l'epoca ed il numero degli interventi; comunque la tempestiva individuazione della presenza del parassita anche attraverso la sintomatologia è alla base di una "razionale" tempestività della definizione del programma di difesa.

Le moderne tecniche di prevenzione e difesa fitosanitaria prevedono, in fase manutentiva, il ricorso alla "lotta integrata" e vale a dire l'impiego, oltre che dei mezzi chimici, anche di quelli fisici e agronomici, in quanto l'uso non corretto e smodato di sostanze chimiche (antiparassitari) crea notevoli problemi, quali la selezione di specie parassite resistenti, la riduzione, oltre al conseguente inutile lievitare dei costi del trattamento.

La forma più semplice di lotta integrata è la "lotta guidata", la quale richiede il rispetto dei seguenti principi elementari: "soglia d'intervento", cioè l'inizio delle operazioni di difesa soltanto nel momento in cui il fitofago ha raggiunto una certa densità di popolazione; questo permette di limitare il numero degli interventi chimici solo a quelli indispensabili. Questa metodologia consente di evitare tutti gli inconvenienti sopra elencati che si verificano con l'attuazione della difesa antiparassitaria col sistema, comunemente in uso, "a calendario" ed "a tappeto".

Di conseguenza, l'attuazione della nuova metodologia, comporta l'accettazione di un certo danno "calcolato" sulla parte aerea della vegetazione, con conseguente lieve condizionamento dell'aspetto decorativo dei soggetti a dimora. Nel caso si verificassero anomalie vegetative provocate da carenze nutrizionali potranno essere somministrati al terreno o alla parte aerea delle piante fertilizzanti di soccorso, impiegando prodotti complessi e completi di microelementi.

La difesa fitosanitaria, di norma, va eseguita nei periodi coincidenti con le epoche di pieno rigoglio vegetativo (primaverile ed autunnale); nel periodo di riposo (invernale) vanno eseguiti gli interventi fitoiatrici tendenti all'eliminazione dei rami secchi traumatizzati/ammalorati in conseguenza di evenienze climatiche o meccaniche. E' opportuno, nei grossi tagli, l'uso di sostanze disinfettanti e cicatrizzanti.

Si dovrà curare l'oculata scelta dei presidi sanitari dando assoluta priorità a quei formulati dichiarati non tossici per l'uomo, gli animali e le piante.

I presidi sanitari dovranno essere manipolati ed impiegati correttamente, adottando tutte le misure di sicurezza previste dal D.P.R. 3 agosto 1968, n.1255.

Per ottenere i migliori risultati fitoterapici, le operazioni di lotta saranno eseguite con attrezzature idonee, distribuendo i prodotti in modo da ricoprire, bene ed uniformemente, tutte le parti della pianta e si eviterà di effettuarle in presenza di vento o se vi è minaccia di pioggia e nelle ore più calde della giornata.

- Sistemazione di danni causati da eventuale erosione o scoscendimento del suolo

La Committente potrà richiedere, nell'ambito del presente appalto, la sistemazione e riparazione di eventuali danni causati al terreno, alle piante ed ai manufatti da scoscendimenti o dissesti del suolo, creazione di voragini sotterranee, o qualsiasi altro evento naturale, ivi compreso i danni causati dalla eventuale caduta di alberi o rami.

I lavori di riparazione e ripristino dovranno avvenire con la massima consentita rapidità e comunque entro i 15 giorni successivi all'evento; essi comprendono anche le eventuali opere o accorgimenti provvisori per la delimitazione delle aree di pericolo e la preservazione di persone e cose.

ART.6. ONERI A CARICO DELL'APPALTATORE

Sono a totale carico dell'appaltatore gli oneri per il personale, materiali, attrezzature, e quant'altro necessario per l'espletamento del servizio. L'Appaltatore dovrà inoltre predisporre un apposito piano di sicurezza per lo svolgimento delle mansioni ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'Assuntore, nella preparazione dell'offerta ed in particolare nella definizione dei ribassi d'asta, deve tenere conto di tutti gli oneri derivanti dall'osservanza delle prescrizioni normative e di capitolato; non può pertanto, in fase contrattuale, avanzare alcuna eccezione, riserva, o domanda, per ottenere compensi ulteriori rispetto a quelli contrattualmente previsti.

Sono a carico dell'Assuntore, senza alcun ulteriore compenso oltre a quanto previsto per il corrispettivo a forfait e per i prezzi unitari a misura, con l'applicazione dei relativi correttivi d'asta proposti dall'Assuntore in fase di gara, i seguenti oneri ed obblighi relativi a:

- le spese relative all'appalto e alla stipulazione del contratto, quelle per le copie dei documenti e dei disegni, nonché tutte le spese per le tasse, imposte, licenze e concessioni, comprese quelle di bollo e la tassa fissa di registro sul contratto stesso nonché le spese di gara;
- i diritti di segreteria a norma della Legge n° 604/62 e successive modifiche;
- gli oneri, le spese e le tasse per eventuali autorizzazioni e permessi necessari per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto da richiedersi a terzi, Enti Statali, Regionali, Provinciali, Comunali o altri; il ritardo nell'ottenimento di dette autorizzazioni e/o permessi non può costituire giustificato motivo di disservizi;
- tutti gli oneri (diretti e indiretti) per la completa esecuzione di tutte le attività (lavori e servizi) compensate a forfait;
- gli oneri per l'esecuzione di prove e controlli ordinari sulle attività svolte e sui materiali forniti come previsto nel Capitolato tecnico prestazionale,
- ogni onere richiesto per l'osservanza di tutta la normativa applicabile al presente appalto, in particolare per quanto riguarda la normativa relativa la sicurezza
- predisposizione e tenuta del luogo di intervento (cantiere)
- custodia e mantenimento delle opere
- addestramento del personale, assicurazioni sociali e contratti di lavoro
- prevenzione antinfortunistica ed igiene del lavoro
- rapporti con l'esterno ed in particolare con gli Enti di controllo
- coordinamento con altri eventuali assuntori
- regolare tenuta dei documenti di gestione dell'appalto
- redazione di un piano di manutenzione da trasmettere entro tre mesi dalla firma del contratto
- tutti i trasporti che si rendono necessari in relazione ai lavori
- la fornitura dei materiali di consumo e di apporto
- le prestazioni di personale ed i mezzi d'opera
- prove e analisi per le procedure di smaltimento a discarica agli impianti di ricircolo.

Si sottolinea che l'enumerazione degli oneri non può essere esaustiva e, poiché l'Assuntore è il responsabile unico dei risultati del contratto, resta a suo carico ogni onere finalizzato al raggiungimento degli obiettivi, con esclusione degli oneri indicati a carico del Committente.

ART.7. ONERI DEL COMMITTENTE

E' a carico del Committente, oltre quanto pattuito nel corrispettivo a forfait al netto del ribasso d'asta, l'onere fiscale conseguente all'applicazione dell'I.V.A. (imposta sul valore aggiunto). E' altresì a carico dell'Amministrazione il compenso per l'Ufficio di Supervisione, qualora esterno.

ART.8. INTERFACCIA COMUNICATIVA

L'interfaccia Committente-Assuntore deve essere assicurata da soggetti nominati dalle rispettive parti.

Il Committente, per la tutela dei propri interessi durante lo svolgimento dell'appalto, nomina il personale del c.d. Ufficio di Supervisione (interno e/o esterno all'Amministrazione), che costituisce interfaccia di riferimento dell'Assuntore per la verifica delle obbligazioni contrattuali. Il Responsabile per l'Amministrazione è individuato nel R.U.P..

Qualora sia esterno, l'Ufficio di Supervisione è responsabile solo degli adempimenti contrattuali e della corretta attuazione tecnico-amministrativa del servizio.

L'Assuntore nomina a sua volta:

- il Direttore del servizio ed i suoi eventuali assistenti;
- i Responsabili in cantiere delle lavorazioni.

Dette nomine devono risultare nel verbale di consegna.

Tutte le comunicazioni formali fra Committente ed Assuntore dovranno essere effettuate in forma scritta o PEC.

ART.9. NORMATIVA APPLICABILE

La ditta aggiudicatrice è tenuta al rispetto di tutte le normative vigenti, in particolare quelle inerenti la sicurezza dei lavoratori e l'antifortunistica di cui al D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i., nonché di tutte le Leggi, Decreti, circolari, etc. statali, regionali, comunali che in qualche modo direttamente o indirettamente abbiano attinenza alle prestazioni oggetto della gara.

La ditta aggiudicatrice deve altresì adottare tutti i provvedimenti e le cautele necessarie e opportune per garantire l'incolumità degli operai, delle persone addette ai lavori e dei terzi, per evitare danni ai beni pubblici e privati, gestire nel pieno rispetto delle norme in materia di tutela dell'igiene e sicurezza nel lavoro in riferimento al D.Lgs. n° 81/08 e s.m.i., sollevando da qualsiasi responsabilità in Comune di Fara in Sabina e i suoi dipendenti o delegati.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge n° 81/08, l'Impresa esecutrice, prima dell'inizio degli interventi e non oltre 20 giorni dalla data del verbale di consegna degli stessi, è obbligata a:

- predisporre il piano delle misure per la sicurezza fisica e la salute dei lavoratori (piano sostitutivo di sicurezza o POS) e/o l'eventuale DUVRI, di consegnarli all'Amministrazione appaltante, e di metterli a disposizione delle autorità preposte alle ispezioni di controllo ai cantieri;
- presentare la documentazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali (compresa la Cassa Edile), assicurativi ed infortunistici.

Tutte le imprese che partecipano, in qualsiasi misura e a qualsiasi titolo (subappalto, noli, ...), all'esecuzione dei lavori e dei servizi con l'impiego di manodopera devono presentare il piano operativo di sicurezza. Il piano

Per accettazione:

LA DITTA APPALTATRICE

Città di Fara in Sabina

10/16

operativo di sicurezza dell'aggiudicatario è parte integrante del contratto di appalto, pertanto non sarà possibile stipulare tale contratto in assenza di esso.

Il Piano Sostitutivo della Sicurezza (PSS) e il Piano Operativi della Sicurezza (POS) devono essere redatti secondo quanto prescritto dall'Allegato XV del D.Lgs 81/08 (Contenuti minimi dei piani di sicurezza nei cantieri temporanei o mobili).

L'Assuntore, da parte sua, deve:

- ✓ redigere il piano sostitutivo del PSS (PSS);
- ✓ redigere il piano operativo di sicurezza in relazione alla propria autonomia organizzativa.
- ✓ provvedere al coordinamento ed alla integrazione di specifici piani di sicurezza redatti dalle eventuali imprese associate (ATI) o sub-appaltatori al fine di renderli compatibili tra loro e coerenti con il piano da esso presentato;
- ✓ aggiornare il piano di sicurezza ogni volta che ve ne sia necessità;
- ✓ l'Assuntore deve inoltre garantire l'idoneità professionale del personale impiegato nei lavori con l'attuazione di un piano di controllo della qualificazione e formazione avvenute, contenente:
 - il controllo della preparazione professionale e di sicurezza degli operatori e verifica delle capacità psicofisiche per far fronte alle necessità operative;
 - la verifica ed eventuali azioni integrative;
 - il calendario e il piano delle riunioni e degli incontri con gli operatori;
 - eventuali corsi di aggiornamento;
 - illustrazione delle norme di sicurezza ed igiene ambientale.
- ✓ l'Assuntore è comunque responsabile dell'attuazione delle misure di sicurezza previste per l'attività oggetto dell'appalto desumibili dal piano di sicurezza e coordinamento e deve nominare il responsabile per i problemi di sicurezza ed i preposti alle varie attività.
- ✓ l'Assuntore deve inoltre:
 - utilizzare personale e mezzi idonei per l'esecuzione dei lavori;
 - dotare il personale di tutto quanto necessario per la prevenzione degli infortuni, in conformità alle vigenti norme di legge in materia ed esigerne il corretto impiego;
- ✓ in particolare deve:
 - controllare la rigorosa osservanza delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro e quelle previste nel piano di sicurezza da parte del proprio personale e di eventuali subappaltatori;
 - predisporre tutte le necessarie segnalazioni di pericolo prescritte;
 - mettere in atto i provvedimenti necessari per garantire la sicurezza e l'igiene del lavoro.
- ✓ il PSS e il POS dell'Assuntore devono essere allegati al Contratto
- ✓ l'Assuntore è tenuto contrattualmente all'esatta osservanza:
 - delle leggi e disposizioni vigenti in materia di appalti di servizi;
 - delle leggi e disposizioni vigenti circa l'assistenza sociale, le assicurazioni dei lavoratori e la prevenzione infortuni;
 - delle disposizioni vigenti sulle assunzioni obbligatorie;
 - delle norme stabilite dai patti sindacali;

- delle leggi e delle disposizioni vigenti sulla disciplina della circolazione stradale e sulla tutela e conservazione del suolo pubblico;
- dei regolamenti locali vigenti (regionali, provinciali, comunali);
- delle disposizioni vigenti in materia di prevenzione della criminalità mafiosa;
- delle norme prescritte dal Codice della Strada di cui al DPR n° 495 del 16/12/92 e dal regolamento d'attuazione DPR n. 147 del 26/04/93, modificati dal D.Lgs. n. 360 del 10/9/93 e successivi aggiornamenti ed integrazioni.

L'Assuntore è inoltre tenuto ad osservare integralmente il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per il settore, e per la zona, nella quale si svolgono gli interventi. E' altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Si obbliga l'Assuntore ad osservare tutte le disposizioni ed ad ottemperare a tutti gli obblighi stabiliti dalle Leggi, norme sindacali, assicurative, nonché dalle consuetudini inerenti la manodopera ed il proprio personale. Tutti i lavoratori devono essere assicurati c/o l'I.N.A.I.L., contro gli infortuni sul lavoro, e c/o l'I.N.P.S., per quanto riguarda le malattie e le assicurazioni sociali ed essere iscritti alla Cassa Edile di appartenenza. L'Assuntore deve trasmettere all'Ufficio di Supervisione, entro la data di stipulazione del contratto e successivamente, per ogni anno di esercizio, l'elenco nominativo del personale impiegato, nonché il numero di posizione assicurativa coi succitati enti al fine di mettere in condizione l'Amministrazione per richiedere il DURC, e la dichiarazione di avere provveduto ai relativi versamenti dei contributi.

ART.10. RESPONSABILITÀ DELL'ASSUNTORE

L'Assuntore è responsabile della continua e perfetta manutenzione del verde comunale affidato in gestione, con particolare riferimento alle implicazioni nei riguardi della sicurezza per le persone o cose; ad esso competono altresì tutte le responsabilità connesse ed in relazione alla programmazione di competenza, ed esecuzione dei lavori.

L'Assuntore deve rispettare e far rispettare ai propri dipendenti tutte le disposizioni relative alla prevenzione degli infortuni, all'igiene sul lavoro ed alle prevenzioni ambientali.

Esso è pertanto penalmente e civilmente responsabile per quanto possa accadere per carente, cattiva o mancata manutenzione, cattiva esecuzione dei lavori/servizi, esercizio non corretto dei subsistemi affidatigli in manutenzione.

L'Assuntore è unico responsabile, sia verso il Committente sia verso terzi, di tutti i danni, di qualsiasi natura, arrecati sia durante che dopo le prestazioni per colpa o negligenza propria o dei suoi dipendenti e subappaltatori o anche come conseguenza delle prestazioni medesime.

Esso è inoltre responsabile della tempestiva segnalazione all'Ufficio di Supervisione, della necessità di eventuali interventi non compresi nel contratto stesso, ed è comunque tenuto alla adozione, di propria iniziativa, con assoluta tempestività, di tutti i provvedimenti e le cautele atti ad evitare danni alle persone ed alle cose. Nel servizio a forfait si intende compresa e compensata l'attività di messa in sicurezza, che deve essere sempre garantita.

ART.11. GARANZIE

L'Assuntore garantisce che ogni attività svolta:

Per accettazione:

LA DITTA APPALTATRICE

Città di Fara in Sabina

12/16

- venga eseguita a regola d'arte attenendosi ai migliori procedimenti indicati dalla tecnica o a quanto eventualmente disposto dall'Ufficio di Supervisione,
- rispetti le prescrizioni stabilite nel Capitolato,
- minimizzi sempre i disagi per i cittadini utenti (in relazione alla polvere, ai rumori, agli odori, all'intralcio alla circolazione veicolare, etc.),

Per l'esecuzione dei lavori, in relazione all'importanza dei medesimi ed ai termini di ultimazione contrattualmente pattuiti, esso garantisce inoltre:

- personale impiegato adeguato per numero e qualifica,
- attrezzature e mezzi sempre rispondenti alle norme di legge e nelle migliori condizioni di stato e d'uso, nonché adeguati per numero e caratteristiche.

L'Assuntore deve immediatamente avvisare il Comune di Fara in Sabina, in via preventiva e tempestiva in caso di sciopero dei propri dipendenti.

Tutte le responsabilità derivanti dal contratto d'appalto rimangono comunque a carico dell'Assuntore, sollevando il personale dell'Amministrazione stessa.

ART.12. DANNI

Si precisa fin da ora che, con la consegna del presente appalto, le aree a verde e le relative pertinenze saranno affidate all'Assuntore con le conseguenze dell'art.2051 del codice civile, salvo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge nel caso di aree sui quali siano in corso lavori affidati in appalto dall'Amministrazione o eseguiti da terzi autorizzati.

Pertanto l'Assuntore è responsabile, secondo le leggi civili e penali per danni alle cose ed alle persone che derivassero da motivi direttamente imputabili all'Assuntore stesso quali: imperizia, negligenza, intemperività, inadempienza nelle attività ispettive o manutentive richieste.

L'Assuntore sarà così considerato responsabile dei danni che per fatto suo e/o dei suoi dipendenti, dei suoi mezzi o per mancata previdenza venissero arrecate alle persone ed alle cose, sia .del Comune che di terzi, durante il periodo contrattuale, tenendo al riguardo sollevata l'Amministrazione da ogni responsabilità ed onere. Qualora l'Amministrazione dovesse corrispondere indennizzi di qualsiasi entità per i titoli di cui sopra, l'Assuntore dovrà rimborsare all'Amministrazione la spesa sostenuta. Dette somme verranno recuperate dall'Amministrazione sui pagamenti dovuti all'Assuntore o sulla garanzia prestata dallo stesso.

L'Assuntore in ogni caso dovrà provvedere immediatamente a proprie spese alla riparazione e sostituzione delle parti o oggetti danneggiati. L'accertamento dei danni sarà effettuato dall'Amministrazione Comunale in contraddittorio con i rappresentanti dell'Assuntore stesso.

Nel caso di loro assenza, si dovrà procedere agli accertamenti in presenza di due testimoni, dipendenti dall'Amministrazione Comunale, senza che l'Assuntore possa sollevare eccezione.

ART.13. PAGAMENTO

Tutte le prestazioni a corrispettivo a forfait saranno fatturate e liquidate in 12 rate mensili posticipate, mentre quelle extra-canone a misura/economia saranno fatturate rispettivamente per ogni lavoro, solo se preventivamente autorizzato dal Comune. Le fatture dovranno essere corredate dei documenti prescritti e saranno liquidate entro 60 giorni dalla data della rispettiva presentazione al Protocollo generale del Comune.

Per accettazione:

LA DITTA APPALTATRICE

Città di Fara in Sabina

Nel caso di ATI ogni fattura deve essere emessa dall'Impresa mandataria.

L'Assuntore emette fatture intestate al Comune di FARA IN SABINA riportanti l'indicazione della banca (istituto, agenzia, IBAN, codice ABI, codice CAB) e della persona fisica delegata all'incasso.

L'Assuntore dovrà allegare alle fatture di cui al corrispettivo a forfait il report riepilogativo degli interventi di competenza del mese. Per le prestazioni extra-canone le fatture saranno riferite alla contabilità redatta in contraddittorio tra l'Assuntore e l'Ufficio di Sorveglianza.

La contabilità dei lavori segue le disposizione di legge al momento in vigore (D.lgs. n. 163/2006 e s.m.i. e D.P.R. 207/2010 e s.m.i.).

Il pagamento è subordinato all'accertamento, da parte dell'Ufficio di Supervisione, del regolare espletamento del servizio e della corretta esecuzione dei lavori, della verifica della regolarità retributiva e contributiva del personale dell'Assuntore e dei subappaltatori, nonché della regolare tenuta dei documenti di gestione dell'appalto.

I lavori a misura saranno liquidati entro 60 giorni dalla data di presentazione della fattura. In occasione dell'emissione di ogni certificato di pagamento in acconto sarà operata una trattenuta di garanzia pari allo 0.50 % (zerovirgola cinque per cento) degli importi maturati.

L'ammontare delle somme trattenute (0.50 %) sarà liquidata in occasione del collaudo finale dei lavori a misura di che trattasi.

L'ammontare del pagamento di ciascuna rata mensile sarà modificato applicando le eventuali penali calcolate secondo le modalità indicate nel Capitolato tecnico prestazionale.

La liquidazione dei corrispettivi all'Assuntore avverrà previo controllo del versamento dei contributi assicurativi e previdenziali (DURC).

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti per la mancanza della documentazione di cui sopra, l'Assuntore non potrà opporre eccezioni all'Amministrazione, né avrà titolo al risarcimento di danni né ad altra pretesa.

La mancanza o non regolarità di questi allegati comporterà la sospensione del pagamento sino alla trasmissione e regolarizzazione degli stessi.

ART.14. PENALI

L'Amministrazione Appaltante si riserva la possibilità di applicare penali in relazione all'avvenuto accertamento delle seguenti difformità o violazioni come di seguito indicate.

1. ritardata consegna di dati ed informazioni tecnico-amministrativo-contabili richiesti dall'Ente Appaltante:

- penale pari a 50,00 (cinquanta EURO) al giorno per ogni giorno di ritardo rispetto alla scadenza fissata nell'ordine di servizio;

2. Ritardi nel rispetto di disposizioni scritte concordate e/o impartite dal RUP o dall'Ufficio di Supervisione a partire dal giorno seguente alla scadenza fissata:

- penale di 150,00 EURO (centocinquanta EURO) al giorno;

3. espletamento non corretto delle attività per cause imputabili all'Appaltatore quali insufficiente manutenzione dei mezzi, imperizia, negligenza, ritardi, interruzione non autorizzata del servizio:

Per accettazione:

LA DITTA APPALTATRICE

Città di Fara in Sabina

- penale pari a 200,00 EURO (duecento EURO) per ogni mancanza rilevata;

4. Mancata corrispondenza dei materiali alle caratteristiche prescritte in termini qualitativi e quantitativi nel presente capitolato e nel contratto, sulla base dei risultati accertati dai laboratori accreditati e/o sulla base delle valutazioni del RUP per evidente non conformità:

- penale di 200,00 EURO (duecento EURO) per ogni inadempienza;

5. Mancato ed immotivato rispetto del piano manutentivo di ogni attività oggetto dell'appalto:

- penale forfetaria di 100,00 EURO (cento EURO) per ogni inadempienza accertata;

6. Scorrettezza accertata nei confronti di cittadini danneggiati, con mancata risposta a eventuali richieste del Comune documentate di chiarimenti e/o spiegazioni entro 5 giorni, ovvero mancata denuncia di apertura sinistro con contestuale trasmissione al Comune della copia, entro lo stesso termine, a copertura di danni accertati causati a terzi

- penale di 200,00 EURO (duecento EURO) per ogni inadempienza;

7. Inadempienze varie:

- sarà applicata una penale da € 50,00 (cinquanta EURO) a € 1.000,00 (mille EURO) graduabile insindacabilmente dal RUP per ognuna contestazione effettuata in forma scritta dal RUP, qualora non siano accettate le controdeduzioni dell'Appaltatore; di seguito si riporta una elencazione indicativa ma non esaustiva:

- mancato rispetto dei livelli di servizio attesi (accessibilità telefonica, disponibilità del servizio) per il servizio di recepimento delle richieste di intervento/manutenzione correttiva a guasto;
- mancata fornitura tempestiva di dati o risposte alle richieste del RUP;
- lavorazioni disturbanti gli utenti o terzi, o che comunque abbiano dato adito ad oggettivi giusti reclami;
- vestiario indecoroso del personale operativo;
- mancato rispetto delle norme di sicurezza;
- ritardato allontanamento di subappaltatori motivatamente non graditi al RUP;
- mancata o ritardata fornitura dei programmi di lavoro;
- insufficiente attività di organizzazione o di supporto del lavoro che danneggi il regolare andamento del servizio;
- mancata assistenza in fase di controllo dell'andamento del servizio e degli interventi ecc.

Le suddette penali potranno essere reiterate anche ogni giorno in caso di mancanza di adempimento.

E' facoltà del RUP non considerare errori di lieve entità, purché non sistematici e in quantità modestissima.

Per l'ultimazione delle opere remunerate con corrispettivo a misura (extra), qualora i lavori siano ultimati oltre i tempi stabiliti dal rispettivo Capitolato Speciale d'Appalto, sarà applicata una penale da 0,5 (per mille) a 1%0 (per mille) il cui valore preciso sarà stabilito nel rispettivo Capitolato di progetto.

ART.15. PREZZARIO

I prezzi da applicarsi per il calcolo delle lavorazioni extra canone sono quelli desunti dal prezzario in vigore nella Regione Lazio al momento della presentazione dell'offerta, al netto del ribasso d'asta offerto in sede di gara.

Eventuali nuovi prezzi saranno concordati in base alle vigenti disposizioni in materia di Lavori Pubblici.

Per accettazione:

LA DITTA APPALTATRICE

Città di Fara in Sabina

ART.16. RISERVE

Nel caso in cui l'Assuntore ritenga che le disposizioni impartite dal RUP o dall'Ufficio di Supervisione siano difformi dai patti contrattuali o che le modalità esecutive e gli oneri connessi alla erogazione del servizio o alla esecuzione dei lavori e degli interventi siano più gravosi di quelli previsti nel presente Capitolato così da richiedere la formazione di un nuovo prezzo o la corresponsione di un particolare compenso, deve presentare le proprie eccezioni per iscritto entro tre giorni dalla disposizione impartita, prima di dare corso alla disposizione stessa e, comunque, con riferimento al D.P.R. n. 207/2010 (contestazioni fra Appaltatore e Committente).

Tale norma ha lo scopo di non esporre il Committente a spese impreviste.

La richiesta suddetta non esime tuttavia l'assuntore di eseguire quanto gli è stato ordinato. Resta inoltre contrattualmente stabilito che non saranno accolte richieste di maggiori compensi successive all'effettivo espletamento del servizio o alla esecuzione di lavori e che le eventuali relative riserve si intenderanno prive di qualsiasi efficacia.

ART.17. CONTROVERSIE

Per ogni contestazione che sorga in merito alla validità, esecuzione, interpretazione, attuazione, efficacia, e risoluzione del contratto, nonché dei patti integrativi e/o comunque inerenti allo stesso, sia durante l'esecuzione delle attività, sia al termine del contratto, qualunque esame, apprezzamento o giudizio tecnico sulle opere o sui materiali, ed in generale sulle questioni riguardanti il contratto, il giudizio è affidato in prima istanza al Committente (RUP).

Il giudizio del Committente viene comunicato per iscritto all'Assuntore e s'intende accettato, anche senza dichiarazione espressa, se contro di esso non sia fatto reclamo per iscritto entro 5 giorni dalla data della comunicazione.

L'Assuntore non può mai, per nessun motivo, sospendere di sua iniziativa le attività, né rifiutarsi di eseguire gli ordini del RUP o dell'Ufficio di Supervisione.

Le eventuali domande e reclami dell'Assuntore sono presi in considerazione esclusivamente se regolarmente presentati per iscritto al RUP.

Per le contestazioni riguardanti fatti, si applicano le disposizioni del D.P.R. n. 207/10.

Qualunque controversia tecnica, amministrativa o giuridica, derivante dall'esecuzione del contratto tra Comune di FARA IN SABINA e Assuntore, non risolta in sarà deferita alla Magistratura ordinaria presso il Tribunale di RIETI.

ART. 18. VARIE

L'Amministrazione aggiudicatrice si riserva di affidare lavori e servizi complementari a quelli oggetto del presente Capitolato, ai sensi dell'art. 57 D.Lgs. 163/2006 s.m.i..

Il Responsabile 3 Settore

Ing. Andrea Brizi